Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Martino Tosco

[*Leri*], 9 novembre [*1859*]

Mio caro Tosco,

Pagherete al Sig. Renaldi la nota del Badino; di cui daremo poi debito alla cassa di Torino assieme alla frustana e parecchie altre spese. Vi rimando la ricevuta del Sig. Badino.

Stiglio vi consegnerà il pacco libri del gabinetto letterario; ne troverete un volume sul tavolo della mia camera da letto. Gli restituirete, senza chiederne altri, non volendo proseguire nell'abbuonamento.

Potrete venire venerdì, con Michele; parmi che Cuchetti e Giovanni siano più che sufficienti per curare i cavalli. Se Michele potesse condurre seco uno dei due cavalli vecchi ne avrei piacere, giacché ho scrupolo di abusare della scuderia del Sig. Corio.

Ho dimenticato sul mio tavolo lo scritto del Sig. Colla: portatemelo. Vi saluto.

C. Cavour

Informatevi di quando debba tornare a Torino mio fratello.